



# Oltre la duna

Dietro la duna s'incontra un residuo di macchia mediterranea, vegetazione bassa e intricata ricca di arbusti, che avrebbe dominato tutta la fascia costiera se non fossero state piantate le conifere. Fra le specie più diffuse il mirto, il lentisco, la smilace. Caratteristica è la forma assunta da queste piante, modellate dall'azione incessante del vento. Sono inoltre presenti numerosi esemplari di eucalipto e di acacia, che tendono ad invadere l'area della macchia. Gran parte dell'oasi è coperta da una pineta di Pino Domestico (pino da pinoli) e Pino d'Aleppo. Questo bosco non è spontaneo, ma è stato piantato negli anni '50 dalla Forestale per proteggere le aree coltivate più interne dai venti salmastri provenienti dal mare. Di origine naturale è invece una quercia, il leccio, presente in modo frammentario sulle cime delle dune. Il sottobosco della pineta è molto rado e povero di specie perché i pini, mai diradati, sono troppo fitti, quindi la mancanza di luce solare e gli aghi che coprono completamente il terreno lo rendono sterile. Fanno eccezione le *chiarie*, zone circoscritte in cui la maggiore umidità e la penetrazione del sole permettono la crescita delle piante autoctone.



Sentiero nell'Oasi dunale di Paestum.